

UN GOVERNATORE DI POCHE PAROLE

di Selene Grimaudo

Sotto i migliori auspici di un raggio di sole, che si è sostituito alla pioggia prevista, si è aperto il 19 ottobre scorso, il Pre-Sipe del Distretto 2110 Sicilia e Malta. Come da prassi, negli eventi che si avvicendano annualmente, si ripropone il Pre Seminario istruzione presidente eletti a.r. 2025-2026, ma quest'anno con una nota di innovazione, puntualità e celerità, curando anche la modalità di conduzione dei lavori in collaborazione sinergica tra i vari componenti dello staff che hanno dato l'idea di un gruppo già coeso e affiatato. Presso la location "Alle Terrazze" di Mondello, chiaro esempio di architettura Liberty e punto di riferimento per tutta Palermo, Sergio Malizia, governatore dell'a.r. 2025-2026 e il suo staff hanno curato, infatti, con particolare perizia, i momenti di accoglienza precedenti al Pre-Sipe, così come l'evento in sé. L'intervento di Sergio Malizia, dopo i saluti di rito, pone le basi per il nuovo percorso del prossimo anno rotariano, catalizzando l'attenzione dell'uditorio con una slide di sole tre parole: viaggio, squadra e valori.



Il DGE predilige il principio del "Rotary del fare" e da buon sportivo utilizza la metafora del "pedalare insieme" con coraggio e passione, affinché i progetti che si realizzeranno possano lasciare un segno tangibile in futuro.

"Il nostro anno di servizio - afferma il DGE - inizia con un viaggio insieme fino al 30 giugno 2026. Nella mia lunga permanenza rotariana, essendo stato segretario distrettuale due volte, ho avuto il piacere di conoscere tante persone, nel corso del tempo, pertanto, sono agevolato dalle conoscenze pregresse. Scambiarsi idee e opportunità cambierà ciascuno di noi e non saremo più gli stessi alla fine di tale percorso. In questa direzione verso il cambiamento, dunque, è necessario l'ascolto attivo delle persone che condividono con noi questo viaggio. Lo staff è stato scelto con cura ed attenzione perché è composto da persone che hanno in sé tante risorse e daranno un valore aggiunto a quello che sarà il cammino di questo lungo percorso rotariano del prossimo anno". Lo staff ha avuto già modo di socializzare, nei mesi passati, in quanto il governatore incoming Sergio Malizia ha voluto fare interagire le persone grazie all'aiuto di tre coach. La presentazione dello staff ha visto i suoi componenti sul palco per condividere con i presidenti eletti la conoscenza della futura squadra di riferimento distrettuale. "Sono certo che questa entusiasmante esperienza ci porterà a cercare, a crescere e imparare ulteriormente - afferma Sergio Malizia - la nostra credibilità si fonda non tanto sul ruolo che ricopriamo quanto sui comportamenti di ciascuno ed è per questo motivo che, nella scelta della persona, ho privilegiato le competenze, la volontà comune di promuovere l'inclusione, l'innovazione nonché i valori che ci accomunano". "Contaminare e contagiare", altri due termini molto usati dal DGE, sono parole im-



Condivisione delle azioni e resilienza di fronte alle difficoltà per iniziare insieme un percorso di formazione inclusivo ed efficace, questo è il filo conduttore del prossimo anno, proposto da Sergio Malizia.



portanti per creare una classe dirigente futura. È con l'entusiasmo, che si deve trasmettere agli altri la gioia e il valore di appartenenza al Rotary, per allargare sempre di più l'adesione ai principi rotariani che ci uniscono e possono essere mutuati all'esterno per fare crescere il numero dei soci di ogni singolo club. La seconda parola che il DGE Sergio Malizia cita nella sua slide di tre parole è "squadra". È importante lavorare in sinergia con i diversi componenti, questo significa fare gruppo e il gruppo è "squadra". Nel caso specifico, 17 persone (compreso il DGE) fanno squadra, si trovano rappresentanti di otto Aree diverse e si annoverano 5 donne, fra queste il primo segretario distrettuale donna nei cento anni della storia del Distretto, Alessia Di Vita, che insieme all'altro segretario distrettuale Michelangelo Gruttadauria saranno parte fondamentale del gruppo al cui interno si trovano anche tre rotaractiani. "Il vostro percorso formativo si concluderà con il Sipe - aggiunge Sergio Malizia, rivolgendosi ancora ai futuri presidenti - che si terrà ad aprile 2025 a Sciacca, dopo la mia partecipazione all'Assemblea internazionale di Orlando in programma dal 9 al 13 febbraio 2025. In quella sede il presidente internazionale Mario Cesar Martins De Camargo presenterà le linee guida per l'anno rotariano 2025-2026 e verrà svelato il motto dell'anno. Vi invito a collaborare con il Rotaract e con l'Interact, portando avanti i valori del Rotary, condividendo con loro le vostre iniziative e supportando quello che vorranno realizzare i giovani.

Loro rappresentano il nostro presente e il nostro futuro, senza questi ragazzi ogni cosa sarebbe destinata a finire. Lasciamoci coinvolgere dal loro entusiasmo e dai loro sogni, guidandoli verso la realizzazione di tali aspirazioni". Ecco perché il DGE sostiene l'importanza della collaborazione sinergica fra gli adulti rotariani e i ragazzi rotaractiani, i primi hanno l'esperienza necessaria per aiutare i giovani a diventare, in futuro, dei rotariani consapevoli. Coadiuvare e incentivare i rotaractiani a fare il successivo passaggio al Rotary è fondamentale per non disperdere l'energia e non vanificare il lavoro di formazione di quei ragazzi che sono cresciuti nella famiglia rotariana. "Vi incoraggio, sin d'ora - conclude Sergio Malizia - a pianificare la partecipazione di almeno un giovane al RYLA, un'esperienza che rimarrà indelebile nella sua memoria. Infine, vi invito a coinvolgere i familiari dei Soci: questo è il modo migliore per assicurarsi la loro partecipazione attiva. Organizzate eventi, oltre a quelli di formazione, che possano esprimere la gioia e il piacere di condividere momenti per stare insieme.

Vi ringrazio fin d'ora per tutto ciò che realizzerete. Affrontate il vostro incarico con coraggio e passione, consapevoli dei valori che ci hanno portato a scegliere di essere rotariani".



A conclusione dei lavori, il DGE ha proposto una seconda slide di altre tre parole: pianificazione, coinvolgimento e gioia. In totale sei parole per illustrare un programma di un anno, nelle linee generali condivise con i presidenti dell'a.r. 2025-2026.

Innovazione, puntualità nei tempi e nei contenuti, hanno caratterizzato un intervento incisivo, con l'utilizzo di due slide per "raccontare" il percorso di un intero anno che verrà.

Il DGE nella sua presentazione, per l'anno prossimo, dopo avere chiamato sul palco tutto lo staff come momento di riunione e condivisione, propedeutico all'azione comune e unitaria, ha voluto concludere con una frase che ha catturato l'attenzione di tutti: "Sbagli il 100% dei colpi che non tiri" e con questo invito all'azione e a superare i propri limiti, Sergio Malizia ha dato, davvero, l'immagine della dinamicità, della sinteticità, ma nel contempo della precisione in quello che sarà il prossimo anno che lo vedrà protagonista in questo impegno rotariano per il nostro Distretto.



UN IMPEGNO CHE SI RINNOVA



I lavori del Pre Seminario Istruzione Presidente Eletti a.r. 2025-2026 sono stati aperti dal prefetto distrettuale 2025-2026, Fausto Assennato, con il consueto momento di "Onore alle bandiere", facendo poi seguire i saluti istituzionali di Pierluigi Matta, presidente Rotary club Palermo, di Giuseppe Pitari, governatore del nostro Distretto, di Lina Ricciardello, governatore 2026-2027, e di Valentina Fallico, RD Rotaract 2025-2026. Giuseppe Pitari, governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, saluta il DGE 2025-2026 Sergio Malizia e i presidenti intervenuti con attenzione alla "cura di ogni singolo club".

Lina Ricciardello prosegue con il suo intervento, sottolineando che bisogna proiettarsi verso il futuro nel rispetto della tradizione rotariana e dei valori. Valentina Fallico, RD Rotaract 2025-2026, invita a riflettere sul valore della collaborazione fra rotariani portatori di esperienza e giovani rotaractiani.



Anche Roberto Lagalla, sindaco della città metropolitana di Palermo, che è intervenuto in un secondo momento, ha portato il suo saluto istituzionale.



Alessia Di Vita, segretario distrettuale 2025-2026, successivamente, da lettura del curriculum del DGE Sergio Malizia. I due segretari incoming si sono presentati insieme sottolineando la coesione e la sinergia nell'azione anche futura nel loro impegno per il prossimo anno. Alessia Di Vita, ha dato le indicazioni sulle visite distrettuali e Michelangelo Gruttadauria ha fornito istruzioni organizzative e sulla realizzazione degli incontri d'Area online. Il PDG Ferdinando Testoni Blasco, nel suo intervento, ha proposto due spunti di riflessione importanti, ovvero, quali esigenze deve tenere presente il governatore nella costruzione di un club e quale bagaglio di esperienze deve avere un

socio prima di ricoprire la carica di presidente. Attilio Liga, tesoriere 2025-2026, ha esposto le linee guida per il prossimo anno. Hanno proseguito, nella presentazione, Fausto Assennato, prefetto incoming, Domenico Cacioppo, delegato all'organizzazione degli eventi, Eusebio Mirone, delegato allo sviluppo alla valutazione dei progetti del distretto e alle premialità, Carlo Napoli, delegato alle risorse multimediali, Giuseppe Disclafani, delegato alle istituzioni, Ignazio Cammalleri, delegato al coordinamento dei consiglieri della segreteria, che ha presentato contestualmente la squadra che lo coadiuverà: Laura Benintende, Alessia Brunno, Emilia Disclafani, Marina Maltese e Giovanni Martorana. Antonio Balbo, segretario esecutivo, ha concluso la carrellata delle presentazioni, sicuramente utili per creare riferimenti importanti per il lavoro dei presidenti incoming per il prossimo anno rotariano.

Rita Cedrini, presidente Commissione libro dell'anno, Leoluca Mancuso, presidente sottocommissioni sovvenzioni umanitarie distrettuali, Franco Saccà, presidente commissione "Insieme con gioia nel Rotary per la valorizzazione del territorio e le sue eccellenze" e Giuseppe Pantaleo, presidente commissione Handicamp, hanno portato, infine, il loro contributo programmatico. Il DGE Sergio Malizia ha concluso la presentazione, dando valore ai progetti come "Handicamp" e "Progetto clochard" che sono il fulcro su cui si fonda l'azione rotariana di service e di aiuto agli altri. Il primo realizzato dal club di Castelvetro, ormai da 43 anni, è il progetto più longevo che il Distretto propone nell'ambito delle sue linee d'azione e



il secondo che viene portato nell'Area Panormus con la collaborazione di tanti club e dei ragazzi roractiani. La programmazione e l'organizzazione sono punti fondamentali del nuovo anno rotariano, infatti, tutte le visite del governatore del primo semestre e del secondo semestre, insieme ad altri eventi, sono stati per tempo programmati. Il DGE Sergio Malizia conclude coinvolgendo tutti i presidenti che si apprestano a questo nuovo viaggio a lavorare con condivisione e con gioia all'interno del proprio Club. Invita a non dare per scontate le attività di club ma a creare nuove condivisioni in un clima di amicizia, di gioia e di voglia di fare che può essere propedeutico alla crescita dello sviluppo del club stesso.

Conclude la giornata il governatore Giuseppe Pitari affermando la fondamentale necessità di esportare i modelli positivi di service che vengono realizzati all'interno di un club anche in altri club.

Giuseppe Pitari sottolinea come questo bel momento ha dato un valore aggiunto non solo formativo ma di coinvolgimento amicale nel Rotary club.

Il momento conviviale seguito ai lavori è stato caratterizzato dalle foto in terrazza dei partecipanti e da un "lunch" sobrio e di qualità, che ha creato ulteriore condivisione rotariana.



LIBRO DELL'ANNO: TEATRI DI SICILIA E MALTA



Anche quest'anno, come da consolidata tradizione, è in fase di preparazione il volume voluto dal governatore. Il tema scelto da Sergio Malizia si lega alla diffusione dei teatri in Sicilia e a Malta. Si tratta di una ricerca affidata alla collaborazione di tutti i club del Distretto che, tralasciando le innumerevoli testimonianze dei teatri della classicità, si rivolge a quel fenomeno edificatorio che, soprattutto dal Seicento fino ai primi del secolo scorso, ha visto realizzare, in centri grandi e piccoli, teatri affidati alle competenze anche di grandi architetti. Le tipologie costruttive rispecchiano fedelmente la temperie culturale in cui vengono realizzati, ispirati soprattutto al cosiddetto teatro all'italiana, passando dal teatro di sala privato, affermatosi durante le signorie, al teatro del soldo, cioè un teatro pubblico a pagamento. Tra il XVII e il XVIII secolo, infatti, la diffusione dei teatri è dovuta a una aristocrazia che intende realizzarli all'interno delle proprie dimore per spettacoli, concerti e passatempi, come i tableau vivant, mentre nell'Ottocento e i primi del Novecento la realizzazione è riconducibile al fermento edificatorio che riguar-

da piccoli e grandi centri dell'isola, con risultati di trasformazioni urbane. Se in un primo momento i Borboni vietano la costruzione dei teatri - solo l'intervento di Maria Carolina d'Austria consentirà che a Palermo l'antico teatro ligneo di Santa Lucia sia costruito in muratura e porterà il nome della sovrana - in seguito ne consentono la realizzazione prima nelle città demaniali - Palermo, Catania e Messina - poi le città demaniali costiere -Termini Imerese, Patti, Siracusa, Mazara del Vallo, Gela - a cui seguiranno, grazie alla ricca borghesia agraria, Sambuca, Piazza Armerina, Ragusa e Modica. Il teatro avrà un ruolo anche di rivalsa popolare: a Mazara del Vallo l'inaugurazione avverrà tra il 12-14 gennaio 1849 a ricordo dei moti rivoluzionari. Un libro, dunque, che nel raccontare la storia di momenti esaltanti, ricorderà anche i sussulti libertari vissuti dalla gente dell'Isola.

Rita Cedrini

Presidente Commissione Libro dell'anno
A.R. 2025-2026

ROTARY FOUNDATION: LA QUALIFICAZIONE DEI CLUB



La sessione riservata alla Rotary Foundation, nell'ambito del Pre-Sipe, si è aperta con l'invito rivolto a tutti i presidenti dell'anno 2025/2026 di dare vita a delle iniziative suscettibili di finanziamento da parte della Fondazione. Per quanto ovvio, i progetti dovranno essere conformi alle regole e condizioni stabilite dalla R.F. e dal Distretto e che saranno dettagliate nel corso del Seminario che si terrà il prossimo 16 novembre. In questa sede è stato illustrato il primo passo da fare per ottenere le sovvenzioni, vale a dire la **qualificazione dei club**, che consiste in una presa d'atto e un impegno a rispettare tutte le condizioni che regolano la concessione delle sovvenzioni umanitarie. I requisiti richiesti per ottenere la qualificazione sono:

- Presentazione della domanda e del memorandum d'intesa (MOU) a firma dei presidenti 2025/2026 e 2026/2027
- Partecipazione del presidente 2025/2026 al Seminario sulla gestione delle sovvenzioni del prossimo mese di novembre

- Partecipazione al corso on-line sulla Rotary Foundation da parte del presidente e del delegato di club sulla RF e acquisire i relativi attestati.

I suddetti documenti (domanda, Mou, attestati di frequenza corso) vanno inviati entro il 31 marzo 2025 a sovvenzioni@rotary2110.it. Ricordiamo che la qualificazione va chiesta ogni anno anche dai Rotaract. Ottenuta la qualificazione i club potranno procedere alla presentazione della domanda (entro il 30 aprile 2025), cui sarà attribuito un punteggio in base ad una griglia di valutazione che terrà conto di diversi fattori. Alla fine, sarà stilata una graduatoria che attribuirà la priorità nell'assegnazione dei fondi. Dopo la proiezione di un video "Che cos'è il Rotary?" si è dato appuntamento a tutti i presidenti al Seminario del 16 novembre.

Leoluca Mancuso

Presidente Sottocommissione
Sovvenzione Umanitarie
A.R. 2025-2026

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: PROGETTO "INSIEME CON GIOIA NEL ROTARY"



Come incaricato dal DGE Malizia, ho avviato un ambizioso progetto di valorizzazione del territorio intitolato "Insieme con Gioia nel Rotary per la valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze". Questo progetto si propone di celebrare e promuovere l'identità culturale e le risorse uniche della Sicilia e di Malta. Sotto la guida del governatore Malizia, l'iniziativa punta a evidenziare le straordinarie eccellenze eno-gastronomiche delle due regioni, creando una rete di collaborazione tra Rotariani e produttori locali. Invito i presidenti dei club a diventare ambasciatori di questa missione, organizzando eventi che mettano in risalto le tradizioni culinarie siciliane e maltesi. Dai profumati agrumi di Ribera e Catania ai formaggi artigianali e vini pregiati, ogni prodotto racconta una storia di passione e cultura. Il progetto non si limita a eventi gastronomici, ma intende trasformare queste iniziative in celebrazioni di gioia e condivisione. La partecipazione attiva dei Rotariani sarà fondamentale per il successo dell'iniziativa. Saccà sottolinea l'importanza di creare eventi conviviali che celebrino l'unione, il divertimento e

la solidarietà. Sono previsti eventi di area, dove il divertimento si unisce alla raccolta fondi per i progetti della Rotary Foundation. Queste serate, dedicate al gusto e alla cultura, offriranno l'opportunità di rafforzare i legami tra i membri e con le comunità locali, trasformando ogni piatto in una storia e ogni brindisi in un momento di amicizia. Saccà invita tutti a unirsi in questo entusiasmante viaggio di valorizzazione del patrimonio culturale e gastronomico. L'iniziativa è un'opportunità per rendere visibile e apprezzato il nostro territorio a livello nazionale e internazionale. Con determinazione e gioia, possiamo realizzare questa visione. Grazie all'impegno di ciascuno, la Sicilia e Malta possono brillare come mai prima d'ora, promuovendo ciò che di meglio offriamo.

Franco Saccà
Presidente Commissione
"Insieme con gioia nel Rotary per
la valorizzazione del territorio
e delle sue eccellenze"
A.R. 2025-2026

HANDICAMP: LA SOLIDARIETÀ CHE SI RINNOVA



Una nuvola di magliette bianche in continuo movimento, i volti sorridenti di chi assapora la gioia di una felice fuga dalla solitudine, le lacrime di chi acquisisce o rinnova la consapevolezza di ricevere molto di più di quanto ha provato a dare: questo è essenzialmente l'handicamp. Una formula intuita, realizzata e sviluppata dal R.C. Castelvetro Valle del Belice, in grado di alimentarsi, senza soluzione di continuità, per 43 anni. Gli autentici protagonisti dell'evento sono i giovani, rotaractiani o interactiani e ospiti, ai quale è offerta l'opportunità di una esperienza altamente formativa, in grado di incrementare e affinare vertiginosamente la loro interiore capacità di sentire, per conoscere quanto più possibile l'altro, chiunque esso sia, motivati dall'insopprimibile desiderio di aiutarlo e di essere da lui aiutato. Provare a conoscere e ricevere il dono di cui ciascuno è comunque portatore in qualunque forma, apparentemente anche la più svantaggiata, è l'unica autentica via per porre l'uomo al centro della propria esistenza quale riferimento certo lungo il proprio cammino. Stupisce, allora, come tutte quelle magliette bianche, nessuna esclusa, riescano con incredibile semplicità a conoscersi, a donarsi amore infinito e reciproca gratitudine attraverso un sorriso, una lacrima, una carezza, la comune allegria o le mille difficoltà della convivenza totale, ora appesantita dalla stanchezza, ora tormen-

tata dalla incomprendenza del bisogno altrui. Un sottile ed invisibile filo lega per sempre tutti coloro che, indistintamente, vivono l'esperienza del campo. Anche chi ha cominciato a correre in una dimensione ormai impalpabile sbarazzandosi per sempre della sua carrozzina, ora vuota ma incredibilmente cara a tutto il gruppo, continua a far dono di sé. Generazioni di rotaractiani, interactiani e ospiti in partenza con lo sguardo triste hanno pianto alla fine del campo. Negli anni in tanti abbiamo pianto, riconoscenti per averci insegnato a non nascondere le emozioni ed a comunicarle. La magica opportunità di un handicamp è un impegno che i club del Distretto, singolarmente o in condivisione, possono offrire alle comunità, nei diversi territori. Grazie Sergio per avere voluto dedicare un progetto distrettuale alla realizzazione di un sogno accarezzato per tanti anni da giovani e meno giovani della famiglia rotariana. Per i rotariani, i rotaractiani e gli interactiani del club Castelvetro Valle del Belice sarebbe una gioia immensa rendere un servizio anche prestando la più piccola e umile collaborazione agli amici rotariani di altri club del Distretto per realizzare la rete di nuovi handicamp. Proviamoci insieme, allora!

Giuseppe Pantaleo

Presidente Commissione Handicamp
A.R. 2025-2026